

**URBANISTICA.** È cominciata ieri la maratona in Consiglio sui piani edilizi. Oggi il voto

**L'INTERVENTO**  
**Ora basta con le emergenze**  
**Due carte delle certezze**  
**per mobilità e ambiente**

WALTER TOCCI

«Verso il piano della mobilità. La carta delle certezze». Il seminario che si è tenuto mercoledì scorso al palazzo delle Esposizioni ha aperto un'ampia discussione tra esperti, cittadini e associazioni. Diffonderemo il documento e raccoglieremo osservazioni e proposte per poi decidere, entro due mesi, in Consiglio comunale. Dieci anni fa la ripartizione degli spostamenti era la seguente: 60% al trasporto pubblico e 40% alle automobili. Ora questo rapporto si è ribaltato. Mentre la domanda cresceva, le aziende di trasporto venivano portate allo sfascio, si riduceva l'offerta, crescevano i costi. Non parlo solo dei politici romani, ma anche di un quadro caratterizzato dalla riduzione degli investimenti e di un'automobile diventata simbolo.

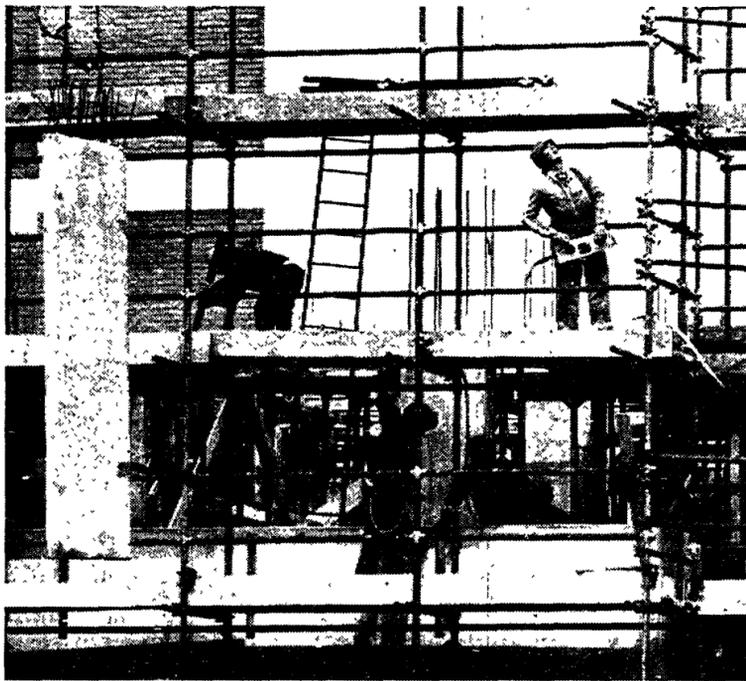
Ci sono però aspetti tipicamente romani nella crisi del trasporto pubblico, legati allo sviluppo urbanistico degli anni 80. Si è affermato un modello di città simile a una galassia, con un buco nero al centro e tanti quartieri dispersi nell'agro, cresciuti sotto la spinta di interessi corporativi. Si è creato uno squilibrio paradossale: zone con eccesso di densità e vuoti irrazionali, che dividono la città. Tutto ciò ha aumentato il pendolarismo e i suoi tempi. Chi abitava all'Appio, spostandosi a Corcholle è diventato più dipendente dell'automobile. Il problema del trasporto pubblico si risolve solo bloccando questa espansione disordinata. Eppure, in questi giorni, alcuni settori imprenditoriali ripropongono la disseminazione dell'edilizia come vettore dell'economia. Una logica miope: può dare l'impressione di vantaggi immediati, ma si traduce in un formidabile fattore di crisi per la stessa economia dell'area. Infatti è molto costoso portare nei quartieri isolati trasporti, luce, acqua, telefono. La frammentazione comporta una diminuzione di efficienza del sistema urbano e si scaricherebbero sulle famiglie i costi della disorganizzazione urbana, determinando un impoverimento nelle infrastrutture e quindi una maggiore debolezza, anche produttiva. Con l'espansione spontanea, che riempie gli eccessi di pieno, e svuota le zone già vuote, aumentano i costi per la stessa imprenditoria.

Si tratta di ribaltare la vecchia logica che considerava il «metro cubo», una variabile indipendente dello sviluppo urbano. Il «mattonone» rappresenta una variabile dipendente rispetto a scelte di qualità. Bisogna mettere in campo due grandi «certezze», due carte istitutive dello sviluppo: la carta delle certezze della mobilità, che abbiamo presentato, e la carta delle certezze ambientali, dove decidiamo i grandi sistemi ambientali, che da qui all'eternità vogliamo preservare. Solo su queste basi è possibile decidere dove costruire, per restituire qualità urbana alle zone degradate dall'abusivismo e dal caos urbanistico.

Ecco il senso della nostra carta delle certezze. Negli anni passati la prospettiva era sempre rinviata a un elenco di metropolitane. Stiamo cercando un approccio più realistico e più forte: un sistema integrato di tram e ferrovie e non solo metropolitane. Prima di realizzare nuove linee, bisogna migliorare quelle esistenti, risolvendo un paradosso tutto romano: la linea A è sovraccaricata con tanti utenti e pochi posti, mentre la linea B è sottoutilizzata con tanti posti e pochi passeggeri. Con i pochi soldi disponibili dobbiamo aumentare la portata della linea A e ampliare il bacino di utenza della linea B verso Montesacro e la zona industriale Tiburtina.

Per rivoltare il guanto degli anni 80, occorre allentare l'attrazione del buco nero nell'area centrale e strutturare la galassia dispersa della periferia. La trasformazione delle ferrovie può darci grandi passanti da Monterotondo a Fiumicino, dai Castelli a La Storta, da Guidonia a Ladispoli, che attraversino l'anello e scambino con le altre linee radiali. Con il potenziamento delle ferrovie concesse - la Roma Pantano, la Roma Nord, la Lido - si ottengono tre connessioni forti nella periferia. Nei punti di incrocio tra le direttrici e il Gra realizzeremo grandi parcheggi di scambio. In tal modo il Gra, da autostrada per la mobilità privata diventa un grande scambiatore con il mezzo pubblico.

Nell'area centrale occorre invece limitare ulteriormente l'afflusso di automobili in tre modi: ampliamento della fascia blu, tariffazione della sosta una moderna rete tranviaria che unisca la vecchia circolare ad una nuova linea da Termini a San Pietro. Nel centro storico, già con l'operazione Colosseo abbiamo chiuso la metà di via dei Fori Imperiali. In sei mesi, abbiamo dato ai romani due ferrovie metropolitane, da Monterotondo a Fiumicino e da Guidonia a Tiburtina. Con l'abbandono integrato Metrebus (Atac, metro e ferrovie) incoraggiamo gli utenti a utilizzare quel sistema integrato dei trasporti che domenica prossima comincerà a essere una realtà.



E. Paoni/Contrasto

# Ultimo sì alle case

«Paghiamo l'onere del passaggio dal vecchio al nuovo». E tuttavia l'assessore Cecchini, introducendo ieri in Consiglio Comunale l'atteso dibattito sulle edificazioni Peep e ex articolo 18, ha difeso le scelte dell'amministrazione. Il consiglio è nuovamente convocato per oggi alle 16. Garanzie per l'adozione del piano parchi e di una nuova variante di salvaguardia per le aree non edificabili «irrinunciabili». Prc voterà contro, forse l'Msi si asterrà.

RINALDI CARATI

Erano già passate le 13 quando l'assessore Domenico Cecchini ha iniziato a parlare. Ieri la mattinata del Consiglio comunale è stata infatti impegnata da uno scontro tra maggioranza ed opposizione, per decidere se continuare sugli statuti, o passare al tanto atteso dibattito sull'urbanistica. Runta anche la conferenza dei capigruppo, ma la questione è stata infine risolta con un voto in aula, che ha visto prevalere la posizione della maggioranza. L'assessore Cecchini - sottolineando, sulle delibere in discussione che «paghiamo l'onere del passaggio dal vecchio al nuovo» - ha ricordato l'obiettivo della amministrazione: un nuovo piano regolatore entro due anni. Le due delibere, ha detto Cecchini, riguardano

che anche se non vigente viene assunto come riferimento; 4 - la possibilità dei progetti di avviare una organica riqualificazione dei tessuti urbani circostanti, utilizzando l'opportunità offerta dalla circolare ministeriale relativa di mettere a carico dei proponenti quote significative delle urbanizzazioni interne e generali. Per il secondo Peep, che riguarda piani di zona già approvati nella seconda variante, che vengono cioè «sbloccati», il totale è di 23.611 stanze. Infine, la terza variante integrativa riguarda un totale di 11.800 stanze. Cecchini ha ricordato che la previsione del 91 relativa a quest'ultima tranche includeva invece 28.250 stanze. Il consiglio comunale riprenderà oggi alle 16, per concludere il dibattito: voterà contro Rifondazione comunista, il cui capogruppo Del Fattore ha ribadito ieri, intervenendo, il netto dissenso dall'operazione; e contro l'approvazione della delibera Peep voterà anche il partito popolare. Forse si asterrà il Msi. Rientrano invece i dissidi nella maggioranza, in considerazione delle garanzie espresse, anche attraverso la ormai prossima adozione del piano parchi, e di una altra variante di salvaguardia per le aree non edificabili «irrinunciabili».

Presentata la mappa delle iniziative

## Il grande gioco dell'Estate ragazzi

Materialmente, si presenta come un catalogo, contenente decine e decine di proposte, luoghi, date, orari, fasce d'età, numeri telefonici: e serve per pensare l'estate dei bambini, delle bambine. Si chiama «Il grande gioco», idee per una vacanza in città, l'iniziativa assunta dal Comune, e proposta sia per risolvere i problemi delle famiglie che restano a Roma, e non sanno come sistemare i figli, sia per suggerire a tutti, grandi e piccoli, un modo nuovo di vivere assieme nella città. «Bambini, bambine»: sono parole da usare ad alta voce, ha detto il sindaco Rutelli, ricordando l'impegno dell'amministrazione per rendere la città d'estate più vivibile per tutti, in un circuito di azioni virtuose che riguarderanno anche il commercio e la cultura. Ed è stato davvero un grande impegno quello che, in poche settimane, ha permesso all'amministrazione capitolina di dare vita ad una azione di coordinamento tra tante delle risorse disponibili sul territorio, per fornire un pacchetto di offerte, per comporre, che comprende, unitariamente, quanto realizzato dalla IX ripartizione, dalle circoscrizioni, da enti e associazioni. Il complesso delle iniziative abbraccia, così, l'intero arco dell'estate. Ma, lo sottolinea l'Assessore alle politiche sociali e ai servizi alla persona Amedeo Piva, anche se l'amministrazione può vantare una tradizione di interesse per l'infanzia, una novità da segnalare c'è: l'attenzione a creare momenti di assistenza, è dovuta, anche a favore delle famiglie; ma a questa, si aggiunge ora una scelta per un servizio educativo di qualità. Una fun-

zione di garanzia dell'amministrazione dunque, come ha detto Mariella Gramaglia, e un lavoro per mettere a contatto la domanda dei genitori, con l'offerta proposta dalle associazioni. Il progetto, ha aggiunto Giuseppe Lobefaro, è stato realizzato attraverso un lavoro di squadra tra la IX ripartizione, l'Ufficio tempi e orari, l'Ufficio per la città a misura dei bambini e delle bambine. Non tutto naturalmente è ancora perfettamente a posto. Il catalogo, ad esempio, l'anno prossimo sarà più completo, più descrittivo, colorato. Ma intanto c'è, e per cominciare sarà distribuito in ventimila copie alle circoscrizioni, con l'obiettivo di farlo arrivare nelle scuole prima della fine dell'anno scolastico. Un altro risultato ottenuto è che i costi, in generale, non sono altissimi: certo, per quanto riguarda le attività di associazioni, cooperative, enti che hanno aderito all'iniziativa, una caduta sull'utenza c'è, anche se il Comune ha fornito in molti casi le sue strutture proprio per favorire un'azione di contenimento prezzi. Ancora un aspetto interessante: l'ultima pagina del catalogo chiede esplicitamente ai genitori di valutare le attività di cui hanno usufruito. Sarà così completata l'azione di monitoraggio delle situazioni che l'amministrazione comunale svolgerà per tutta l'estate attraverso numeri telefonici appositamente predisposti presso la IX ripartizione, allo scopo di distribuire informazioni, (quelle relative alle attività in proprio, per le singole associazioni o enti bisogna invece telefonare ai numeri segnalati sul catalogo) e ricevere eventuali segnalazioni di difficoltà. □ R.C.

## Ce n'è per tutti i gusti

### Laboratori agricoli

### corsi di musica e teatro

Per comporre un grande gioco ci vogliono tanti elementi: suoni e colori, immagini e parole, organizzazione e fantasia, giardini e giungla, capanne e palazzi. Ma chiunque ricordi come si fa a giocare, sa che a volte dal poco «ben congegnato» possono nascere, come per incanto, le occasioni migliori. A una condizione: che ci sia entusiasmo. Voglia di divertirsi, e di giocare, appunto. Ed ecco quindi alcune schegge, sprazzi, spunti. Con l'occasione, per i «genitori in città», di fantasticare un po' anche loro, se non altro, cercando il modo di combinare, di comporre e scomporre, di integrare e articolare, secondo le più diverse esigenze e curiosità, una buona estate per bambini e bambine. Forse non ancora facilissima; forse già più felice. Quelle che seguono dunque sono alcune suggestioni, dal catalogo in cui si può invece scegliere tra oltre centocinquanta possibilità diverse.

COBRAGOR è una cooperativa agricola, che opera su sessanta ettari di terreno sulla via Trionfale. Quest'anno ripropone alcune delle attività già svolte l'estate scorsa, e in particolare quelle di laboratorio agricolo. Chi partecipa farà tutto, dalla semina al raccolto; si potrà mietere il grano, raccogliere la frutta, coltivare gli ortaggi. A Cobragor ci sono anche le pecore, che costituiranno un'altra occasione di interesse e di apprendimento. Poi c'è una idea, ancora un po' in sospeso: mettere in scena il Barbiere di Siviglia, con bambini e bambine a ricoprire tutti i ruoli, artisti innanzi tutto: ma occorre «personale» anche per provvedere alla scenografia, ai costumi, a tutto quello che occorre, insomma, per il teatro. L'iniziativa è rivolta alla fascia di età 5/12 anni. Per informazioni, telefonare al 3373704.

ASSOCIAZIONE S. ERASMO: è composta da sette psicologhe, che vogliono diffondere l'uso del loro sapere «al di là della patologia». O forse bisognerebbe dire al di qua, perché l'idea è di prevenire il disagio, fornendo a bambini, bambine, adolescenti, «una attenzione in più». Attenzione dunque, questa iniziativa non è rivolta solo a chi è portatore di handicap, a chi ha problemi, ma a chi ha voglia di stare bene. Giocavilla, per la fascia di età 3/10 anni, comprende, oltre

a giochi liberi e strutturati, laboratori di archeologia, aquiloni, esplorazione, anche tecniche di rilassamento, drammatizzazione dei sogni, espressione grafica. Dai 14 ai 16 anni, si può scegliere invece di comporre il programma delle giornate assemblando otto diversi corsi: qualche esempio? C'è «Lo zen e l'arte della manutenzione del motorino», «Fumetto e dintorni», «Musica? si grazie» e anche «Ritmi urbani», per imparare le tecniche di percussioni e graffiti. Eccetera. Per informazioni, telefonare al 704945576.

TEATRO DELLE MARIONETTE offre una prospettiva affascinante: andare a bottega da una famiglia di maestri marionettisti, che fanno teatro di figura a Roma dal 1945. Sono gli Accetella, e presso di loro, al Teatro Mongiovino, si imparerà a costruire oggetti animati, preparando inoltre un piccolo spettacolo finale. Per informazioni telefonare al 8001733.

IL PICCOLO CARRO offre invece avventure robinsoniane, a pochi chilometri da Roma, con brevi soggiorni, tre o quattro giorni, per vivere situazioni di avventura nella boscaglia e sulle dune, tra mare e lago. A Sabaudia, così, si può imparare l'ABC delle segnalazioni di emergenza, la cordologia, la tecnica per provvedersi di un riparo improvvisato. Si alloggia in un minicampo, e per il vitto ci si appoggia ad una struttura alberghiera. È prevista, dai 6 ai 16 anni. Per informazioni chiamare il numero 7005928.

BIMBALLEGRO conclude questa troppo breve carrellata, offrendo, oltre a tante altre cose, un servizio davvero utilissimo. Supponiamo che vostra figlia debba andare in piscina, al cinema, a casa di un'amichetta. E voi non potete accompagnarla. Succede spesso. Ma se telefonate a BimbalLEGRO, prenotatevi entro le ventiquattrore precedenti, ci sarà chi l'accompagna: a vostra scelta, con l'auto o con i mezzi pubblici. E' possibile inoltre prenotare un servizio fisso: due ore al parco tutti i mercoledì e venerdì? Benissimo: in questo caso, la persona impegnata sarà sempre la stessa, e si creerà anche un rapporto di conoscenza e di fiducia. Per informazioni, telefonare al 5809593.

**FESTA NEL PARCO**  
**SABATO 28 MAGGIO ORE 17**  
**IV CIRCOSCRIZIONE - VIA V. TALLI**  
**(SERPENTARA 2) - VIA C. PILOTTO**

PER Ringraziare la Coop. dei giardinieri che gratuitamente ha sistemato il parco;  
 Per sollecitare le istituzioni (circoscrizione e Comune) sulla gestione definitiva dell'area e sottrarla quindi al degrado e all'abbandono.

**PROGRAMMA**  
 ore 17.00 - Animazioni e giochi ideati da Baracca e Burattini  
 ore 18.30 - Scuola Popolare di Musica di Villa Gordiani

**RISTORAZIONE A CURA DEL COMITATO**  
 Partecipa il consigliere circ.le FABRIZIO PANECALDO (Responsabile Urbanistica e Ambiente)  
 e aderisce SANTINO PICCHETTI (Presidente della IV Circoscrizione)

**«IL TERZIARIO PROIETTATO VERSO L'EUROPA»**  
**30 MAGGIO 1994 ALLE ORE 15.30**  
 presso la Sezione Pds Esquilino via Principe Amedeo 188

**Assemblea del Terziario degli iscritti e simpatizzanti del Pds**

Parteciperanno:  
**ALDO AMORETTI** (Segr. gen. Filcams/Cgil)  
**I segretari Filcams/Cgil di Roma e del Lazio**  
**ANTONIO ROSATI e DANIELA VALENTINI**  
 (Consiglieri comunali Pds)

Interverrà:  
**PASQUALINA NAPOLETANO**

Concluderà:  
**CARLO LEONI**

**O. TESTA**  
 DAL 1918

**IN VIA FRATTINA 42**  
**È APERTO**  
**LA DOMENICA POMERIGGIO**  
 ore 16 - 20

VIA FRATTINA 105  
 VIA FRATTINA 42

VIA BORGOGNONA, 13  
 PIAZZA EUCLIDE 27

**ASSOCIAZIONE ITALIANA GIURISTI DEMOCRATICI**  
**COSTITUZIONE E DEMOCRAZIA**

**Assemblea Nazionale**  
**ROMA - SABATO 28 MAGGIO**  
**ORE 9.30-13.30 15.00-19.00**

**Università Valdese - Via Pietro Cossa, 42**

Relazioni:  
**CLEMENTI, RESTA, DOGLIANI,**  
**FERRAJOLI, IPPOLITO**

**Ariccia**  
**L'ex sindaco**  
**Serafini**  
**a giudizio**

È stato rinviato a giudizio Michele Serafini, ex sindaco di Ariccia, psi, candidato a sindaco del Polo progressista nelle amministrative di dicembre. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari al Tribunale di Velletri, Lucia Fanti, ha fissato l'udienza per il 21 febbraio degli imputati, insieme a Serafini, che dovrà rispondere di abusi in atto di ufficio, ci saranno anche Roberto Staccoli e Roberto Cioli, e due gestori dell'Hotel Villa Ariccia, il complesso al centro della vicenda. La storia risale agli inizi del '93 quando, in seguito all'arresto di un pregiudicato che soggiornava all'hotel, il questore di Roma, dopo qualche mese, ne dispose la chiusura per motivi di ordine pubblico. A quel tempo il gestore della società «Saius Ariccia», era Roberto Cioli, dopo la chiusura Roberto Staccoli (fratello dell'ex sindaco di Ariccia, il socialista Carlo Staccoli) presentò tutta la documentazione necessaria a Michele Serafini per ottenere la licenza commerciale e poter così subentrare a Cioli. In quattro giorni il sindaco concesse la licenza e l'hotel napr. La Questura di Roma, nel frattempo citata per risarcimento danni dal legale della società «Saius Ariccia», invitò Serafini a revocare immediatamente la licenza.